

ITALIA, FAMIGLIA E LAVORO: PROMESSE E POCHI FATTI

In un nostro articolo dell'inizio del 2009 evidenziavamo la necessità di concreti interventi che portassero al miglioramento della situazione economica delle famiglie, partendo dal presupposto che proprio loro costituiscono il perno della nostra società.

A distanza di quattro anni, la situazione è andata invece aggravandosi.

Praticamente assenti sono stati gli interventi legislativi efficaci sul mondo del lavoro. Ripensando, per fare un esempio, all'apertura domenicale degli esercizi commerciali, che costringe i lavoratori a sacrificare la famiglia anche nel giorno festivo, viene da chiedersi a chi hanno giovato certe scelte, di certo non sostenitrici di un rilancio dell'economia. «Per la comunità cristiana la famiglia è ben più che un tema: è vita, è tessuto quotidiano, è cammino di generazioni che si trasmettono la

fede insieme con l'amore e con i valori morali fondamentali, è solidarietà concreta, fatica, pazienza, e anche progetto, speranza, futuro», diceva due mesi fa papa Francesco alla 47-ma settimana sociale dei cattolici italiani.

E, in un recente intervento su "Famiglia e città degli uomini", il Patriarca Moraglia aggiunge tra l'altro che il lavoro non va mai svalutato ma neppure sopravvalutato: «*Il lavoro per l'uomo deve rimanere sempre un mezzo e mai diventare fine poichè, nel lavoro, non è reperibile il significato ultimo della vita che è sempre e solo Dio.*».

Sul tema della "famiglia", nelle politiche del nostro paese, le discussioni sono spesso rivolte al tentativo di allargarne il concetto più che ad attuare interventi concreti a favore della stessa. Ora però, non vi è più il tempo per aspettare le vuote e strumentali interpretazioni.

Vengono continuamente richiesti interventi legislativi che permettano la conciliazione tra lavoro e famiglia, tramite un part time o con



un'organizzazione dell'orario lavorativo flessibile.

Un aumento dell'importo degli assegni familiari e di altri contributi in favore delle persone a carico e soprattutto un fisco che sia equo e che cominci a prendere in considerazione non il soggetto "singolo", ma il soggetto "famiglia". Che si chiami quoziente familiare o fattore familiare poco importa, l'importante è che venga attuato.

Nel nostro sistema di tassazione la famiglia come soggetto non esiste. Un single che guadagna € 50.000,00 viene tassato esattamente come un capo famiglia con cinque figli. E le detrazioni fiscali previste sono un semplice palliativo di ben poco conto.

Pensiamo non ci sia bisogno di dilungarci oltre per dimostrare l'iniquità di questo sistema e la necessità, da parte di tutti, di stimolare un rapido cambiamento.

Mauro Papandrea,
Presidente Acli Venezia

*Le Acli provinciali di Venezia
e la Redazione
in vista del S. Natale
colgono l'occasione di
augurare a tutti i lettori
di Tempi Moderni
delle feste ricche di pace,
speranza e serenità!*

QUANDO LA SOLIDARIETÀ DIVENTA CONDIVISIONE

di Paolo Grigolato, Vice Presidente Acli Venezia

La tragedia di Lampedusa con l'affondamento del barcone e la morte di 330 immigrati d'inizio Ottobre ha suscitato grosso eco in tutta l'opinione pubblica. Cordoglio vero è stato espresso. Ma ora tutto ciò ci dovrebbe interrogare sul significato della parola **SOLIDARIETÀ**. Per tutti e in particolare per coloro che si definiscono cristiani, solidarietà significa essere solidali vicini al fratello bisognoso che soffre. Sempre più spesso definire come essere solidali viene difficile soprattutto in riferimento a tragedie di questa portata per le quali non riusciamo a vedere quello che noi potremmo fare perché non avvengano. Ma come ci ricorda Papa Francesco, rischiamo che queste tragedie dopo un primo momento di sofferenza, passino velocemente nel dimenticatoio. Troppo grandi per noi.

Come per le guerre per la povertà diffusa sul nostro pianeta dalla quale fuggivano anche queste persone che sono morte, non ci sentiamo in grado di dare risposte pensando che tutto sia in mano ai politici che ci governano. E pur essendo vero che la politica internazionale non sa farsi carico di

queste immense tragedie, resta altrettanto vero che non siamo riusciti tutti assieme a costruire un'umanità in cui le differenze tra poveri e ricchi non siano così grandi da condurre a queste tragedie. Troppo facilmente ci siamo abituati alle ingiustizie soprattutto quella della povertà, è rischiamo di non interrogarci a livello personale comunitario associativo su quale contributo poter dare affinché soprattutto l'economia possa dare risposte diverse per evitare che la povertà sia così diffusa.

Come cristiani in preparazione al Natale in cui festeggiamo la nascita di quel Bambino che ha cambiato la storia del mondo, dobbiamo provare a domandarci se qualcosa possiamo fare affinché cambino le regole del gioco. E molte allora sono le cose che possiamo fare. A partire da un nuovo e rinnovato rispetto della natura del suo utilizzo consapevole per non impoverire le generazioni future del bene necessario alla vita. Dall'uso dei soldi che molto spesso adoperiamo solo per abbellire noi e le nostre proprietà senza dividerli anche con i poveri. Questi temi sono anche nostri sono certamente di tutti



e non possiamo delegare solo a chi ci governa il cambiamento di uno stile di vita inappropriato e molto spesso pagano. Essere solidali allora diventa pensare che nella mia vita esiste anche chi ha bisogno delle poche o tante cose che posso mettere a disposizione perché la vita dell'altro possa migliorare. Papa Francesco in questo percorso ci precede e ci sta indicando la via. Approfittiamo di quello che lui ci suggerisce, mettiamoci assieme proviamo a creare opportunità, vita nuova per noi e per gli altri.

Se così faremo, forse anche questo Natale può rappresentare un nuovo inizio.

Festa può diventare inizio di un mondo nuovo in cui solidarietà diventa realmente condivisione per generare nuovi stili di vita.

OMELIA DI PAPA FRANCESCO NELLA SANTA MESSA A LAMPEDUSA

Questa mattina, alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato, vorrei proporre alcune parole che soprattutto provochino la coscienza di tutti, spingano a riflettere e a cambiare concretamente certi atteggiamenti.

«Adamo, dove sei?»: è la prima domanda che Dio rivolge all'uomo dopo il peccato. «Dove sei?». È un uomo disorientato che ha perso il

suo posto nella creazione perché crede di diventare potente, di poter dominare tutto, di essere Dio. E l'armonia si rompe, l'uomo sbaglia e questo si ripete anche nella relazione con l'altro che non è più il fratello da amare, ma semplicemente l'altro che disturba la mia vita, il mio benessere.

E Dio pone la seconda domanda: «Caino, dov'è tuo fratello?». Il sogno di essere potente, di essere

grande come Dio, anzi di essere Dio, porta ad una catena di sbagli che è catena di morte, porta a versare il sangue del fratello! Queste due domande di Dio risuonano anche oggi, con tutta la loro forza! Tanti di noi, mi includo anch'io, siamo disorientati, non siamo più attenti al mondo in cui viviamo, non curiamo, non custodiamo quello che Dio ha creato per tutti e non siamo più capaci neppure di

custodirci gli uni gli altri. E quando questo disorientamento assume le dimensioni del mondo, si giunge a tragedie come quella a cui abbiamo assistito.

«Dov'è tuo fratello?», la voce del suo sangue grida fino a me, dice Dio. Questa non è una domanda rivolta ad altri, è una domanda rivolta a me, a te, a ciascuno di noi. Quei nostri fratelli e sorelle cercavano di uscire da situazioni difficili per trovare un po' di serenità e di pace; cercavano un posto migliore per sé e per le loro famiglie, ma hanno trovato la morte. Quante volte coloro che cercano questo non trovano comprensione, accoglienza, solidarietà! E le loro voci salgono fino a Dio!

«Dov'è tuo fratello?» Chi è il responsabile di questo sangue? Nella letteratura spagnola c'è una commedia di Lope de Vega che narra come gli abitanti della città di Fuente Ovejuna uccidono il Governatore perché è un tiranno, e lo

mo così: non sono io, io non c'entro, saranno altri, non certo io. Ma Dio chiede a ciascuno di noi: «Dov'è il sangue di tuo fratello che grida fino a me?». Oggi nessuno si sente responsabile di questo; abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna; siamo caduti nell'atteggiamento ipocrita del sacerdote e del servitore dell'altare, di cui parla Gesù nella parabola del Buon Samaritano: guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada, forse pensiamo "poverino", e continuiamo per la nostra strada, non è compito nostro; e con questo ci sentiamo a posto.

La cultura del benessere, che ci



dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro! Ritorna la figura dell'Innominato di Manzoni. La globalizzazione dell'indifferenza ci rende tutti "innominati", responsabili senza nome e senza volto. «Adamo dove sei?», «Dov'è tuo fratello?», sono le due domande che Dio pone all'inizio della storia dell'umanità e che rivolge anche a tutti gli uomini del nostro tempo, anche a noi. Ma io vorrei che ci ponessimo una terza domanda: «Chi di noi ha pianto per questo fatto e per fatti come questo?», per la morte di questi fratelli e sorelle? Chi ha pianto per queste persone che erano sulla barca? Per le giovani mamme che portavano i loro bambini? Per questi uomini che desideravano qualcosa per sostenere le proprie famiglie?

Siamo una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere, del "patire con": la globalizzazione dell'indifferenza! Nel Vangelo abbiamo ascoltato il grido, il pianto, il grande lamento: «Rachele piange i suoi figli... perché non sono più». Erode ha seminato morte per difendere il proprio benessere, la propria bolla di sapone.

E questo continua a ripetersi... Domandiamo al Signore che cancelli ciò che di Erode è rimasto anche nel nostro cuore; domandiamo al Signore la grazia di piangere sulla nostra indifferenza, sulla crudeltà che c'è nel mondo, in noi, anche in coloro che nell'anonimato prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada a drammi come questo. «Chi ha pianto?»



fanno in modo che non si sappia chi ha compiuto l'esecuzione. E quando il giudice del re chiede: «Chi ha ucciso il Governatore?», tutti rispondono: «Fuente Ovejuna, Signore». Tutti e nessuno! Anche oggi questa domanda emerge con forza: Chi è il responsabile del sangue di questi fratelli e sorelle? Nessuno! Tutti noi rispondia-

porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza.

Ci siamo abituati alla sofferenza

TRA STEREOTIPI E QUESTIONI

di Laura Visentin - Responsabile Coordinamento Donne Acli di Venezia (Tratto da Il Gazzettino del 09.10.2013)

Alcune recenti dichiarazioni della Presidente della Camera Boldrini hanno aperto discussioni e dibattiti sulla rappresentazione mediatica del ruolo della donna. Non ci scandalizziamo tanto nel vedere uno spot "con bambini e papà seduti e mamma che serve a tavola". Pensiamo però che la Presidente Boldrini abbia messo in luce alcuni aspetti di un più vasto problema. Ci scandalizza infatti maggiormente il perdurare di una rappresentazione e di un utilizzo del corpo delle donne nei media e nella pubblicità ancorato ad una visione volgare. Sono messaggi pubblicitari -talvolta ahinoi ideati da donne- lontani dall'interpretare e promuovere l'intelligenza femminile, dall'evidenziare le competenze maturate dalle donne nel mondo del lavoro, della ricerca, della politica e dell'impegno sociale. Se il messaggio è sempre frutto del pensiero e dell'impostazione di chi lo emette, come pure della cultura di chi lo riceve, è spiacevole constatare che gli ideatori esprimono tale

visione e sono consapevoli che al pubblico -al 60% femminile!- questo tipo di immagine piace.

Ci scandalizza che poco sia stato messo in campo a livello nazionale in termini di conciliazione tempi di vita-lavoro, questione che richiede la disponibilità sul territorio di servizi di cura specie per l'infanzia, ma non solo: richiede cultura organizzativa e sociale. Ci scandalizza che la stessa conciliazione sia ancora vista come una preoccupazione solo femminile: il recente progetto BES -dedicato alla costruzione di un nuovo indicatore del benessere a superamento del PIL- considera la conciliazione come una questione di "compatibilità tra l'occupazione delle donne e la loro funzione riproduttiva".

Ci scandalizzano i femminicidi, connessi a questa visione del ruolo della donna come "oggetto di possesso": evidenziano una improrogabile azione di supporto culturale e psicologico tanto all'uomo, quanto alla donna, da parte dei servizi sociali, perché uomo e donna sono

nella maggior parte dei casi schiavi di debolezze e di caratteri che li portano allo sfascio.

Ci scandalizza il rientro al lavoro dalla maternità sia ancora oggetto di ricatti e di gravi difficoltà per le donne, specie in alcuni settori.

Ci scandalizza che qui a Venezia i ruoli di mamma e papà siano diventati scomodi ed anzi da occultare perché lesivi di una dignità... quale?

Quindi, nessun problema se la donna sceglie di servire a tavola. Il problema vero sono la cultura familiare, sociale e politica che fa di quella scelta un assoluto. Sono culture miopi, che non vedono i vantaggi e gli effetti positivi di un ruolo della donna nella famiglia e nella società più confacente allo sviluppo della persona e del territorio.



NUOVA SEDE CAF-PATRONATO A DOLO

È da qualche giorno pienamente operativa la nuova ampia e confortevole sede di Dolo, in via Cairoli 57 (tel. 041.413841). Nella nuova sede i nostri operatori con la consueta gentilezza e professionalità daranno risposte chiare ed esaurienti alla esigenze degli utenti dei nostri servizi.





caf acli

a cura di Cristian Rosteghin,
Direttore Caf Acli Venezia

IMU, SECONDA RATA E ABITAZIONE PRINCIPALE

«La seconda rata IMU sulle abitazioni principali non si pagherà» con queste parole il Governo sembrerebbe aver messo la parola fine al tormentone legato al pagamento IMU sulle abitazioni principali (e relative pertinenze); scriviamo sembrerebbe in quanto al momento di andare in stampa non ne abbiamo ancora la certezza in base a provvedimenti legislativi certi (sic!).

In tutti i casi il Caf Acli farà pervenire, direttamente a casa degli utenti, la delega di pagamento per la seconda rata IMU; per il pagamento relativo alla abitazione principale (casomai fosse dovuto) e per tutti gli immobili di proprietà. A tal fine si invitano gli utenti che avessero avuto variazioni nelle loro proprietà: acquisti, vendite, cambi significativi nell'utilizzo... a contattare la propria sede Acli di ri-

ferimento per aggiornare la propria situazione e consentire al Caf Acli di calcolare in modo corretto l'importo di quanto dovuto.



INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E DETRAZIONE PER L'ACQUISTO DEI MOBILI

Ultimi giorni per poter usufruire già nel corso del 2013 della detrazione Irpef del 50% -è infatti molto probabile la proroga anche per il 2014- per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati all'arredo degli immobili residenziali su cui sono effettuati lavori di ristrutturazione.

La misura è contenuta nel decreto legge n. 63 del 4 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2013, n. 90 con successivi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate, attraverso la circolare n. 29/E del 18 settembre 2013.

Per poter usufruire della detrazione per tali acquisti la norma richiede che in precedenza il contribuente abbia sostenute spese di "interventi edilizi", interventi quali quelli:

- di manutenzione ordinaria, di cui alla lett. a) dell'art.3 del DPR n.380/2001, effettuati sul-

le parti comuni di edificio residenziale;

- di manutenzione straordinaria, di cui alla lett. b) dell'art.3 del DPR n.380/2001, effettuati sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali;
- di restauro e di risanamento conservativo, di cui alla lett. c) dell'art.3 del DPR n.380/2001, effettuati sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali;
- di ristrutturazione edilizia, di cui alla lett. d) dell'art.3 del DPR n.380/2001, effettuati sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali;
- necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, ancorché non rientranti nelle categorie precedenti, sempreché sia stato dichiarato lo stato di emergenza;

- di restauro e di risanamento conservativo, e di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere c) e d) dell'art. 3 del DPR n. 380 del 2001, riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano entro sei mesi dal termine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile.

I contribuenti devono eseguire i pagamenti mediante bonifici bancari o postali con le medesime modalità già previste per i pagamenti dei lavori di ristrutturazione fiscalmente agevolati (comunicato stampa del 4 luglio 2013).

I contribuenti che fossero interessati possono, come sempre, rivolgersi agli uffici del Caf Acli per avere tutti i chiarimenti ed informazioni anche in tale ambito. Ulteriori notizie e informazioni su: www.caf.acli.it e www.mycaf.it

CONVENZIONI ACLI - US - FAP ACLI VENEZIA

a cura di Giorgio Sperti

SONO STATE STIPULATE, NEL CORSO DEL 2013, LE SEGUENTI CONVENZIONI A FAVORE DEGLI ISCRITTI ACLI, UNIONE SPORTIVA E FAP ACLI DI VENEZIA

SOCIAL DENT (Cooperativa Sociale odontoiatrica) specializzata nella cura dell'apparato dentale (protesi fisse e mobili, parodontologia e chirurgia orale, implantologia, pedodonzia, gnatologia, ortodonzia, igiene orale e sbiancamento dentale). E' presente nelle Sedi di San Donà di Piave (0421-221623), Bassano del Grappa (0424-382924), Verona (045-82133539, Padova (049-8072653), Stanghella (0425-958734), Monfalcone (0481-790325). Sono previsti sconti per gli iscritti ACLI e FAP ACLI sui prezzi di normale listino. Tutti i materiali impiegati sono Made in Italy e certificati CE e FDA (Food and Drugs Administration). Per informazioni telefonare ai numeri segnalati.

M.A. DI MACELLA ARCANGELO specializzata in impiantistica e manutenzione elettrica, antifurto, condizionamento, impianti antenne televisive, protezione da scariche atmosferiche, impianti fotovoltaici, ecc. La ditta è contattabile al 347-6875927 anche per consulenze telefoniche. Eventuali preventivi sono gratuiti

S. D. SERVICE CASA DI SPORZON DAVIDE, impresa individuale in grado di gestire ex novo e di manutenzionare tutti gli impianti idraulici compresa la ricerca di perdite e rifacimento muratura, sostituzione o riparazione rubinetteria, pitturazione, sostituzione serrature porte blindate, applicazione inferriate antintrusione, manutenzione giardini, ecc. La Ditta si impegna ad essere disponibile H24 per qualsiasi intervento reale d'urgenza. È reperibile ad ogni ora al 348-3138636. Eventuali preventivi sono gratuiti.

PALESTRA DYNAMIS, Mestre (Ve) in Via Cappuccina, 78. Pro-muoversi in allegria: iniziativa mirata a favorire l'attività fisica dei Soci "Over 60", incoraggiandoli con un periodo di prova gratuita per 6 mesi. L'importanza di praticare attività fisica nella terza età trova le sue ragioni di essere in due punti: togliere le persone anziane dall'isolamento cercando di creare momenti sani di aggregazione; permettere loro di conservare o di acquisire una buona forma fisica in grado di influenzare positivamente il funzionamento dell'organismo in generale. I Soci "Over 60" possono pertanto usufruire gratuitamente per 6 mesi di un programma personalizzato con istruttore. Informazioni al numero 041.5314696 (int.1).

Abbiamo il piacere di informare tutti gli Associati e utenti delle Acli di Venezia che dal prossimo mese di dicembre 2013, la nostra Associazione fornirà gratuitamente, tramite intermediari assicurativi abilitati, consulenze assicurative e chiarimenti in campo assicurativo a coloro che ne avessero bisogno. Per contatti e ulteriori informazioni Vogliate cortesemente contattare la nostra segreteria, al numero 041.5314696

NONNI IN INTERNET, CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER NONNI (E NON SOLO!)

di Giorgio Sperti, Presidente FAP Acli Venezia

Nonni è un termine generico che serve a indicare, in modo affettuoso, le persone adulte, sia maschi che femmine, che hanno, generalmente, più di sessant'anni, e quasi sempre hanno figli e nipoti. Perciò "nonni" indica **tutte le persone adulte**.

Alfabetizzazione informatica vuol dire "nozioni e concetti di base" nel campo dell'informatica, cioè dell'uso del computer (quindi è come se fosse l'alfabeto per usare il computer).

Nonni in Internet vuole infatti insegnare ai nonni innanzitutto le competenze di base per usare la posta elettronica e usare Internet; e poi anche altre nozioni ed abilità per fare calcoli (ad es. con EXCEL), per usare un programma di videoscrittura (ad es. WORD), per disegnare con il computer (ad es. con PAINT), per scaricare e elaborare foto digitali (ad es. con PHOTOSHOP), per scrivere presentazioni (ad es. con POWER POINT)...

Oggi saper usare un computer e

alcuni programmi fondamentali è importante per partecipare alla vita sociale della comunità, per comunicare di più e meglio con tutti, per utilizzare servizi importanti on line (cioè attraverso la rete Internet) risparmiando tempo, fatica e denaro: scrivere documenti in modo veloce e graficamente gradevole, senza dover riscrivere tutto da capo nel caso di modifiche o correzioni; tenere i conti di casa; scrivere ricette di cucina, poesie, racconti o romanzi; scaricare le

NUOVO PRESIDENTE E NUOVE IDEE ALL'UNIONE SPORTIVA ACLI

di Mauro Favaron, Presidente provinciale US Acli Venezia

Cari lettori, sono Mauro Favaron, nuovo Presidente Provinciale di US Acli Venezia.

Entro "in punta di piedi" in questo mondo che conosco ancora poco. Nella nostra realtà veneziana, l'US Acli ha vissuto qualche anno di "normale difficoltà": dico normale perché è ciò che accade nelle associazioni dove esiste il bisogno di trovare un ricambio e nuovi stimoli per andare avanti.

L'impegno preso nasce dalla voglia di trasmettere i valori delle Acli ai molti sportivi associati. L'impegno forte di arrivare ai giovani (e meno), nel divertimento dell'attività sportiva, con un richiamo al tema dell'educazione, consapevoli che il gesto dell'atleta deve essere la parte finale di momenti di condivisione, di gruppo e della gioia nello stare assieme.

Lo sport rappresenta fin dall'antichità un'attività primaria dell'u-

mo per scopi ludici, didattici, di aggregazione e di benessere. Lo sport in generale rappresenta un contenitore di valori importanti per chi lo pratica e lo segue, spesso "inquinati" dalla società moderna che trasmette messaggi negativi che poi si riflettono sui giovani e sulle famiglie.



La sfida che la nuova Presidenza e il nuovo Consiglio Provinciale intendono percorrere è il ripristino dei rapporti con le persone, e del valore che l'attività proposta non debba essere vissuta come puro servizio assicurativo ma in vicinanza e sintonia con le persone e le società. Solo attraverso un

lavoro condiviso e in sinergia tra ente sportivo US Acli e società affiliate si può assieme riscoprire i valori dello sport quali: lo spirito di squadra, la solidarietà, l'integrazione, la sana alimentazione, il no

al doping, il "fair play", il sacrificio e il senso di aggregazione.

Oltre a continuare nelle nostre attività che già ci riempiono di orgoglio, (come per esempio il campionato di calcio a 11 divenuto il più importante campionato di calcio dilettantistico della provincia di Venezia con il coinvolgimento di più di 600 persone) proveremo a ridisegnare una associazione più presente sul territorio e più integrata nelle Acli di Venezia.

Cercheremo di riprendere per mano la formazione proponendo il tema dell'educazione con il supporto del servizio del Punto Famiglia Acli e di psicologi dello Sport.

Cercheremo di essere a fianco e a sostegno delle varie società sportive locali cercando di trasmettere prima di tutto i valori delle Acli ed in modo particolare, ciò che ci contraddistingue: i valori Cristiani.

Infine, cercheremo proprio in questi anni di crisi lavorativa ed economica che hanno creato un periodo difficile e buio, di valorizzare ancora di più lo sport come uno dei mezzi per aumentare il sollievo, il divertimento e le relazioni.

La nuova sede di US Acli di Venezia è a Marghera (Ve) in via Ulloa 3/a. Puoi trovare tutte le informazioni su www.usaclivenenzia.it.

vostre foto digitali e modificarle; scrivere lettere elettroniche che arrivano a destinazione in pochissimo tempo (che si chiamano e-mail) ad amici e parenti vicini e lontani, anche al di là dell'oceano, inviando in allegato foto, immagini e altri documenti; fare ricerche sulla rete



Internet su tutte le cose che vi interessano: ricette di cucina, viaggi, libri, musica, sport ecc.; utilizzare Internet per fare cose che prima potevate fare solo uscendo da casa - pagare le bollette, controllare e gestire i vostri risparmi, acquista-

re cose (dal libro alla spesa quotidiana), prenotare visite mediche, trovare informazioni sui servizi del Comune o di altri uffici pubblici, ecc. - evitando quindi file faticose e risparmiando tempo e denaro per... fare cose più divertenti.

Se vuoi sapere le date e le modalità per partecipare ai corsi di alfabetizzazione informatica promossi da Fap Acli contattaci al 041.5314696

Le proposte del centro turistico **ACLI**

**VIAGGI ESPOSTI, MOLTE ALTRE PROPOSTE E LA
POSSIBILITÀ DI REALIZZARE PREVENTIVI SU
MISURA PER LE TUE ESIGENZE!**

**Di ogni singolo soggiorni abbiamo realizzato un
programma dettagliato giorno per giorno, con
specifiche soste, visite guidate ed escursioni
comprese nel prezzo! Per soci FAP sconto 10 %**

**Per info e prenotazioni contattare
Elisa allo 041-5314696
e-mail: cta@aclivenezia.it**

a cura di Elisa Zigeweni

SALISBURGO

2 GIORNI ITALIA SALISBURGO

Partenza	Quota
14 dicembre	€ 215
Supplemento singola	€ 30
Quota apertura pratica	€ 25
Minimo 30 partecipanti	

ABBZIA E LA RIVIERA DEL QUARNERO

4 GIORNI VENEZIA - ABBZIA/LOVRAN - ISOLA DI KRK - RIVIERA ABBZIA - VENEZIA

Partenza	Quota
30 dicembre	€ 445
Supplemento singola	€ 80
Apertura pratica	€ 40
Minimo 30 partecipanti	

PRAGA MAGICA

1° GIORNO ITALIA - PRAGA

Partenza in pullman per Udine, Tarvisio, pranzo lungo il percorso in Austria.

Proseguimento per la Repubblica Ceca. Arrivo in serata a Praga, sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

2° GIORNO PRAGA

Prima colazione e cena in hotel, al mattino visita guidata della Città Vecchia.

Pranzo libero, pomeriggio possibilità di escursioni facoltative in battello sulla Moldava o in un castello nei dintorni della capitale o shopping nell'animato centro cittadino (per la partenza del 30.12 prima colazione e Veglione di fine anno con musica).

3° GIORNO PRAGA

Prima colazione e cena in hotel. In mattinata visita gui-

data del Castello di Praga (per la partenza del 30.12 la visita sarà effettuata nel pomeriggio), che domina la città Castello. Pomeriggio a disposizione per visite individuali e in serata possibilità di cena facoltativa in un locale tipico.

4° GIORNO PRAGA - ITALIA

Prima colazione e partenza per il rientro in Italia. Pranzo in Austria lungo il percorso.

Arrivo previsto in serata.



Partenza	Quote
05 dicembre Mercatini	€ 365
30 dicembre Capodanno	€ 495
03 gennaio Epifania	€ 365
Supplemento singola	€ 100
Quota apertura pratica	€ 40 (Capodanno)
Quota apertura pratica	€ 25 (Mercatini ed Epifania)
Minimo 30 partecipanti	

RIMINI, RIMINI

3 GIORNI: RIVIERA ROMAGNOLA - MS. MARINO - SAN LEO - RIVIERA ROMAGNOLA

Partenza	Quota
30 Dicembre	€ 330
Supplemento singola	€ 50
Quota apertura pratica	€ 40
Minimo 30 partecipanti	

SIENA E I BORGHI

4 GIORNI: SIENA - CHIANCIANO - MONTEPUL- CIANO - MONTALCINO - PIENZA - ABBZIA DI S.ANTIMO - CHIUSI - CITTÀ DELLA PIEVE - SARTE- ANO - CETONA

Partenze	Quota
30 dicembre	€ 535
Supplemento singola	€ 80
Quota apertura pratica	€ 40
Minimo 30 partecipanti	

MANTONA SABBIONETA E MODENA

3 GIORNI VERONA - SABBIONETA - MANTOVA - SIRMIONE - PESCHIERA DEL GARDA - MODENA

Partenza	Quota
30 dicembre	€ 370
Supplemento singola	€ 50
Quota apertura pratica	€ 40
Minimo 30 partecipanti	

TEMPI MODERNI

Proprietà: ACLI di Venezia - Editore: ACLI di Venezia - Stampa: Editgraf srl, Via Lazzarini 1/B, Marghera (Venezia)

Direttore Responsabile: Giovanni Battista Bianchini - In Redazione: Alberto Francesconi, Rosteghin Cristian, Vianello Anna.

Impaginazione: Matteo Garbin. Registrazione al Tribunale di Venezia n. 1438 dell'11/02/03

ACLI Venezia - via Ulloa 3/a 30175 Marghera -VE- tel 041/5314696 - venezia@acli.it - www.aclivenezia.it